

# VALUTAZIONE

## Valutazione degli alunni

<i>Perché si valuta</i>	<i>Che cosa si valuta</i>	<i>Come si valuta</i>
Per informare le famiglie e gli alunni	I risultati dell'apprendimento	Prove di verifica Schede di valutazione
Per regolare l'azione educativa	Il grado di socializzazione	Monitoraggio dei comportamenti attraverso osservazioni periodiche e riflessioni condivise
Per regolare l'azione didattica e l'apprendimento	I processi di insegnamento-apprendimento	Documenti di valutazione
Per regolare l'organizzazione	La progettualità della scuola	Verifica dei progetti e monitoraggio esterno

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto

delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n.169/2008.

Ai docenti componenti il Consiglio di classe, presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche, compete la valutazione di ogni singolo alunno: essa ha valore positivo sul processo di formazione della personalità in quanto non si limita ad evidenziare lacune ed errori, ma valuta le risorse del ragazzo, i suoi progressi, anche minimi, per accrescere in lui il gusto dell'apprendimento e sviluppare una visione realistica di sé anche ai fini dell'orientamento.

**La valutazione viene espressa in decimi** ed il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Un primo importante momento dell'iter valutativo (che avrà scansione quadrimestrale) è l'**analisi della situazione di partenza** della classe attraverso colloqui con le famiglie, prove iniziali per gli allievi, questionari, informazioni fornite dalle scuole di provenienza degli studenti.

Sui risultati di questa analisi iniziale si regola la programmazione educativa e didattica che consiste nella progettazione di percorsi articolati, a partire da obiettivi di apprendimento relativi alle singole discipline.

La valutazione scaturisce dal confronto fra questi obiettivi programmati ed i risultati effettivamente raggiunti dall'alunno mediante un percorso che tiene conto dei livelli di partenza e dei ritmi di apprendimento.

Ogni insegnante predispone verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali con l'utilizzo di prove oggettive, questionari, composizioni, problemi, interrogazioni, prove pratiche, relazioni....

Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Secondaria di primo grado, **la scuola certifica i livelli di apprendimento** raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La scuola assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie (registro elettronico).

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dal corrente anno scolastico 2017/18. Con decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

La valutazione nel primo ciclo dell'istruzione è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 11 del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, e successive modificazioni, dagli articoli 2 e 3 del D.L. 1 settembre 2008, n. 137, nonché dalle disposizioni del regolamento emanato con il DPR 22 giugno 2009 n. 122.

La Circolare MIUR prot. 1865 del 10-10-2017 è l'ultima normativa in merito alla valutazione. Il Collegio docenti la assume nelle sue linee generali ed ha proceduto nel mese di ottobre ad elaborare una griglia di valutazione generale; in particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, nel PdM aggiornato verrà inserita una apposita voce per elaborare una rubrica valutativa che espliciti la corrispondenza tra le votazioni in decimi ed i diversi livelli di apprendimento, nonché i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

**La valutazione del comportamento** degli alunni, ai sensi dell'articolo 2 del D.L. n. 62/2017, viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dalla Scuola (cfr. tabella Valutazione del Comportamento). In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione ad attività e interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede.

Dal corrente anno scolastico 2017/18 per tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado **la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene riportata su una scheda separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del DPR 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe, presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

**L'ammissione alla classe successiva**, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del D.L. n. 62/2017. L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio

finale viene attribuita una valutazione con un voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la Scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e mette in atto specifiche strategie ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La recente normativa ha confermato la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n. 249/1998).

La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni (corrispondente almeno ai tre quarti del monte ore annuale, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe), ai fini della **validità dell'anno scolastico** e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno/a consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

**L'ammissione all'Esame di Stato** (articoli 6 e 7 del DL n. 62/2017), in sede di scrutinio finale, presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche o da un suo delegato, è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (articolo 4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n. 249/1998);

- c. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'Esame dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale** da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definite dal Collegio docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il DL n. 62/2017 e il DM n. 741/2017 presentano delle novità rilevanti circa lo svolgimento dell'Esame di Stato e la relativa valutazione. Le prove scritte sono tre:

1. prova scritta di italiano;
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
3. prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata, sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, anche se distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Viene quindi determinata la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. L'attribuzione della lode deve essere assunta all'unanimità, considerando sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. Gli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del DL n. 62/2017, con le adeguate misure compensative o dispensative e, nel caso della disabilità, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente, utilizzo di attrezzature tecniche e sussidi didattici nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale, ed il relativo modello nazionale è allegato al DM 3 ottobre 2017 n. 742. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta dall'INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

## **Valutazione della Scuola**

La Scuola Secondaria di I grado *Sacro Cuore* in quanto scuola paritaria del Sistema d'istruzione e formazione nazionale è tenuta ad aderire, in base alle Direttive ministeriali nn. 74 e 75 del 15 settembre 2008

- al Piano di rilevazione degli apprendimenti per la valutazione delle scuole predisposto dall'INVALSI (Istituto Nazionale Valutazione Sistema educativo di Istruzione e di formazione) che ha previsto: la somministrazione di prove di verifica disciplinare (Italiano e Matematica) al termine della Classe Prima (fino all'a.s. 2012-2013), ed una prova scritta nazionale in occasione dell'esame di Stato al termine del Primo Ciclo di Istruzione;
- alla Rilevazione nazionale del sistema istruzione, ugualmente predisposta dall'INVALSI tramite il Questionario per la valutazione del sistema scolastico.

La Scuola Secondaria di I grado *Sacro Cuore* ha inoltre aderito, a partire dall'anno scolastico 2010-2011, al Progetto "Cantieri aperti per la scuola di base", promosso dall'Ufficio ambito territoriale di Ravenna-Ufficio Scolastico Regionale-Ufficio V.

La finalità del progetto è stata quella di gestire un dialogo interattivo con chi opera nella scuola di base, per accompagnarli e incoraggiarli nel processo di ridefinizione dei compiti formativi, della struttura organizzativa, degli indirizzi curricolari. Il progetto si è mosso su un piano di sistema (l'atteggiamento delle scuole del territorio verso l'innovazione dei curricoli), con una ricaduta a livello di scuola (le concrete modalità di gestione del curricolo). In particolare ha costituito focus del progetto l'impianto curricolare visto nelle sue diverse dimensioni (curricolo della scuola, curricolo delle discipline, curricolo della classe), anche in relazione a quanto previsto dal Regolamento per l'ordinamento del primo ciclo (DPR 89/2009). Nel testo normativo, ripreso ed ampliato dall'Atto di indirizzo MIUR dell'8-9-2009, si ipotizza una fase di transizione triennale (dall'A.S. 2009-10 all'A.S. 2011-12) in cui si applicano sperimentalmente le Indicazioni per il curricolo, ultimo aggiornamento del D.M. 31-7-2007 (che incorpora in qualche modo anche le precedenti Indicazioni del D.lgs 59/2004). Durante tale periodo sono state svolte azioni di monitoraggio, con la partecipazione attiva delle scuole e degli insegnanti, per raccogliere elementi utili alla evoluzione e stabilizzazione delle Indicazioni, eventualmente anche in vista di una redazione definitiva dei testi.

**TABELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**  
*delibera n. 6 del Collegio Docenti in data 04/09/2018 ed allegata al verbale n. 1*

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	PARAMETRI
<b>COMPORTAMENTO CONSAPEVOLE, RESPONSABILE E COLLABORATIVO</b>	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetta le regole</li> <li>• frequenta con assiduità ed è puntuale alle lezioni</li> <li>• è collaborativo e motivato nei confronti dei compagni e degli insegnanti</li> <li>• assume un atteggiamento maturo e responsabile</li> <li>• interviene attivamente alle lezioni</li> </ul>
<b>COMPORTAMENTO RESPONSABILE E COLLABORATIVO</b>	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetta generalmente le regole</li> <li>• si impegna nel lavoro individuale</li> <li>• frequenta regolarmente ed è puntuale alle lezioni</li> <li>• è collaborativo nei confronti dei compagni e degli insegnanti</li> </ul>
<b>COMPORTAMENTO IN GENERE CORRETTO E COLLABORATIVO</b>	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetta generalmente le regole</li> <li>• frequenta regolarmente e nel complesso è puntuale alle lezioni</li> <li>• è selettivamente collaborativo nei confronti dei compagni e degli insegnanti</li> <li>• si impegna in maniera discontinua nel lavoro individuale</li> <li>• reagisce positivamente al richiamo</li> </ul>
<b>COMPORTAMENTO NON SEMPRE CORRETTO</b>	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetta sostanzialmente le regole, ma non sempre è rispettoso delle persone</li> <li>• frequenta generalmente con regolarità</li> <li>• si distrae facilmente disturbando le lezioni</li> <li>• dimostra partecipazione e impegno discontinui e soggetti a sollecitazioni</li> <li>• non sempre reagisce positivamente al richiamo</li> <li>• riceve avvertimenti scritti sul registro di classe e/o richiami e/o provvedimenti disciplinari</li> </ul>
<b>COMPORTAMENTO SPESSO SCORRETTO</b>	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• si comporta in modo poco educato e spesso irrispettoso delle persone e delle regole</li> <li>• frequenta generalmente con regolarità</li> <li>• dimostra attenzione ed impegno limitati</li> <li>• è soggetto a richiami che considera superficialmente</li> <li>• evidenzia a volte atteggiamenti indisponenti e/o poco collaborativi</li> <li>• riceve avvertimenti scritti sul registro di classe e/o richiami e/o provvedimenti disciplinari</li> </ul>
<b>COMPORTAMENTO GRAVEMENTE SCORRETTO</b>	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• non rispetta le regole di comportamento pur sollecitato e richiamato</li> <li>• si dimostra recidivo nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico, nel danneggiare le strutture o nella mancanza di rispetto verso gli altri e trascina altri verso il comportamento deviante</li> <li>• riceve avvertimenti scritti sul registro di classe e/o richiami e/o provvedimenti disciplinari</li> </ul>

Per gli aspetti che riguardano il rispetto delle regole e la partecipazione alla vita della classe, collaborazione, laboriosità e partecipazione attiva e pertinente alle lezioni, la valutazione avviene mediante il giudizio di condotta, che viene deciso collegialmente.

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE

VOTO	COMMENTO
10	Conoscenze ampie, approfondite, esaustive e correlate; esposizione fluida, ricca e personale.
9	Conoscenze ampie e correlate; esposizione sicura e personale.
8	Conoscenze autonomamente applicate; esposizione ordinata e corretta.
7	Conoscenze discrete e pertinenti; esposizione sostanzialmente corretta.
6	Conoscenze essenziali; esposizione semplice.
5	Conoscenze superficiali; esposizione incerta e incompleta.
4	Conoscenze lacunose; esposizione confusa.

La griglia di valutazione precedente viene declinata secondo i criteri delle Indicazioni Nazionali in cui ci si riferisce non solo all'acquisizione delle conoscenze, ma anche allo sviluppo delle abilità e ai livelli di padronanza delle competenze.

	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
VOTO 4	Conoscenze lacunose; esposizione confusa.	Identifica scarsamente le conoscenze e non applica le procedure.	Utilizza con fatica le conoscenze acquisite in semplici contesti.
VOTO 5	Conoscenze superficiali; esposizione incerta e incompleta.	Identifica e confronta parzialmente le conoscenze; applica le procedure in modo impreciso.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso in semplici contesti.
VOTO 6	Conoscenze essenziali; esposizione semplice.	Identifica e confronta sufficientemente le conoscenze; applica le procedure se guidato.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale in semplici contesti.
VOTO 7	Conoscenze discrete e pertinenti; esposizione sostanzialmente	Identifica, analizza e confronta in modo chiaro le conoscenze; applica le procedure in	Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno in vari contesti.



	corretta.	modo abbastanza consapevole.	
VOTO 8	Conoscenze autonomamente applicate; esposizione ordinata e corretta.	Identifica, analizza e confronta le conoscenze con sicurezza; sa elaborare dati e informazioni in modo consapevole.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile in vari contesti.
VOTO 9	Conoscenze ampie e correlate; esposizione sicura e personale.	Identifica, analizza e confronta le conoscenze con piena sicurezza; sa elaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo e responsabile anche in contesti complessi.
VOTO 10	Conoscenza completa ed approfondita ed esposizione fluida, ricca e personale.	Identifica, analizza e confronta le conoscenze con piena sicurezza e autonomia; sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo.	Utilizza conoscenze acquisite e abilità interdisciplinari con sicurezza e padronanza in qualsiasi contesto.